



AFEcò

EMPOWERING OLDER ADULTS TO APPLY AFFORDABLE
ECO- AND AGE-FRIENDLY SOLUTIONS TO AGE IN PLACE

Baseline Report e Implementation Strategy



Co-funded by
the European Union

The AFEcò project is co-funded by the European Union's Erasmus + KA220-ADU – Cooperation partnerships in adult education programme under grant agreement no. 2022-1-NL01-KA220-ADU-000086242. The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Informazioni su questa pubblicazione

Questo rapporto presenta i risultati emersi dalle attività svolte nella prima fase (dicembre 2022 - novembre 2023) del progetto Erasmus+ AFECO - *Empowering older adults to apply affordable eco- and age-friendly solutions to age in place* (partenariato di cooperazione nell'educazione degli adulti, numero di progetto: 2022-1- NL01-KA220-ADU-000086242). Questo è il deliverable "Baseline Report e Strategia di Implementazione", Work Package 2- Attività 6 (WP2- A6).

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: <https://afeco.eu/>.

Autori

Jan K. Kazak and Rengin Aslanoglu

Uniwersytet Przyrodniczy We Wrocławiu

rengin.aslanoglu@upwr.edu.pl

jan.kazak@upwr.edu.pl



WROCLAW UNIVERSITY
OF ENVIRONMENTAL
AND LIFE SCIENCES

Collaboratori:

Inês Saavedra, Paola Bello and Carina Dantas

SHINE 2EUROPE



Lucia Thielman and Willeke van Staalduinen

AFEDEMY, Academy on Age-friendly Environments in Europe



Sylvia Bergh

Hague University of Applied Sciences



Revisore per la lingua inglese- Paolo Cortucci

Copyright (c) 2023 AFECO Consortium



Questa pubblicazione è rilasciata con licenza internazionale [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/) (CC BY-SA 4.0).



Eccezione: Le citazioni delle nostre interviste sono rilasciate con licenza internazionale [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/) (CC BY-NC-ND 4.0).

TABLE OF CONTENTS

1. Introduzione	4
2. Una panoramica su anziani e principi eco-sostenibili e age-friendly	5
3. Analisi sulle esperienze in prima persona di anziani, caregivers ed esperti	9
3.1. Demografia dei partecipanti (interviste e focus group)	9
3.2. Soluzioni eco-sostenibili e age-friendly	10
3.3. Competenze esistenti e bisogni educativi	11
4. Principali categorie di bisogni di apprendimento per il materiale formativo	12
5. Implicazioni per il design della piattaforma e-learning	14
6. I prossimi passi	15
7. Fonti.....	16
Annex 1: Informazioni sul Focus Group.....	17

1. Introduzione

AFECO è un progetto Erasmus+ che ha come scopo quello di incoraggiare gli anziani ad applicare misure economiche, age-friendly ed ecosostenibili negli ambienti in cui vivono. Attraverso ciò, AFECO mira a contribuire alla partecipazione degli anziani nella società, a migliorarne la qualità della vita e a prolungarne l'autonomia. Gli obiettivi di AFECO sono: a) evidenziare l'importanza di ambienti domestici e comunitari eco-sostenibili e age-friendly come strumenti per un invecchiamento attivo e nella propria abitazione; b) aumentare la consapevolezza sul tema; c) educare gli anziani, i caregivers (in)formali e gli assistenti sociali.

Questo report contiene i risultati emersi dalle ricerche condotte dai partner di progetto in Grecia, Paesi Bassi, Germania, Portogallo, Italia e Polonia. Il suo scopo è quello di raccogliere e presentare i risultati dell'attività condotta nella prima fase del progetto (dicembre 2022 – novembre 2023). Le conclusioni emergono dalla literature review (A1), dall'analisi comparativa sulle soluzioni age-friendly ed eco-sostenibili (A2), dal report sulle buone pratiche (A3), dai risultati emersi da interviste e focus group (A4) e dai relativi casi studio individuati dai partner (A5) (Tabella 1). In generale, il report include informazioni su:

- Un'analisi descrittiva e comparativa dei principi age-friendly ed eco-sostenibili e sul loro impatto negli ambiti della salute, dello status sociale e finanziario e dell'ambiente (derivanti principalmente dalle attività A1 e A2);
- Le linee guida per i principi age-friendly e il loro potenziale per dare forma alle dimensioni dell'invecchiamento attivo e dell'invecchiamento sul posto (sia a casa che in comunità) per le persone anziane e per quelle che necessitano di assistenza (risultati derivanti dalle attività A1, A2 e A3);
- I risultati più importanti emersi dalle interviste con anziani, caregivers e altri esperti (risultati emersi dall'attività A4);
- I bisogni educativi dei caregivers (in)formali e degli assistenti sociali (derivanti dalle attività A3 e A4);
- I bisogni educativi degli anziani e una riflessione su come questi bisogni possano essere soddisfatti grazie ad un curriculum educativo *ad hoc* (derivanti dall'attività A4);
- La valutazione degli adattamenti pratici e degli interventi necessari per la piattaforma di e-learning, come descritto nei casi studio (risultati derivanti dall'attività A5).

Le linee guida prodotte grazie alla baseline analysis mostreranno la cornice concettuale per lo sviluppo del materiale educativo e forniranno raccomandazioni per le future azioni previste dal progetto.

Tabella 1. Una tabella riassuntiva delle attività (A1-A5) previste dal Work Package 2

Attività Numero e Titolo	Descrizione	Risultati principali
A1- Literature Review	Una literature review completa sullo stato dell'arte relativo alle soluzioni age-friendly ed eco-sostenibili nei paesi partner.	I principi age-friendly sono argomenti relativamente nuovi nell'agenda politica dei partner e spesso non sufficientemente implementati. La diffusione di soluzioni eco-sostenibili passa attraverso due canali: una maggiore conoscenza e responsabilità a livello individuale e, a livello di società,

		tramite l'intervento governativo, che si qualifica come maggiore fonte di informazione sugli stili di vita eco-sostenibili in alcuni dei paesi partner.
A2- Analisi comparativa sull'adozione delle misure eco-sostenibili ed age-friendly.	L'analisi comparativa in ogni paese partner è stata basata sull'individuazione di barriere e facilitatori per l'adozione principi age-friendly ed eco-sostenibili in casa e nel vicinato.	Non sono state individuate iniziative significative che combinino i due domini; la maggior parte di esse si è occupata di eco-sostenibilità o di ambienti age-friendly in modo separato.
A3- Report sulle buone pratiche	Report sulle buone pratiche esistenti o emergenti relative ai principi eco-sostenibili e age-friendly tra i paesi partner.	Alcuni esempi di buone pratiche possono essere individuati nei servizi di consulenza per l'adattamento della casa, nell'Università della Terza Età e negli orti comunitari.
A4- Assessment Report	Report di valutazione sui bisogni educativi dei target group, basato su interviste qualitative semi-strutturate e su focus group che hanno avuto luogo in ogni paese partner.	Gli intervistati pensano che sia più difficile trovare soluzioni eco-sostenibili rispetto a quelle age-friendly. Inoltre, la loro conoscenza è carente nell'ambito della tecnologia ed è spesso impossibile trovare uno sportello che fornisca informazioni e supporto sull'aspetto finanziario necessario per implementare soluzioni age-friendly ed eco-sostenibili.
A5- Sviluppo dei casi studio	Sviluppo di casi studio per comparare e identificare i problemi esistenti e i bisogni di cambiamento.	I temi più menzionati nei casi studio sono stati: sviluppo di competenze basiche nel campo ICT, accrescimento della consapevolezza riguardo l'eco-sostenibilità e il concetto di age-friendly e acquisizione di conoscenza sulle politiche e sui fondi per implementare soluzioni age-friendly ed eco-sostenibili.

2. Una panoramica su anziani e principi eco-sostenibili e age-friendly

Secondo il database Eurostat, la popolazione over 65 continuerà a crescere nel futuro; questa affermazione evidenzia l'importanza di aumentare la consapevolezza tra gli anziani nell'adottare soluzioni eco-sostenibili ed age-friendly che consentano di invecchiare nel proprio ambiente, domestico e non (Eurostat, 2023). Considerando che almeno il 20% della popolazione totale di ogni paese partner ha dai 65 anni in su, la loro qualità della vita è legata

alla qualità delle cure. La maggior parte degli adulti con più di 75 anni ha bisogno di cure formali o informali (UN-Department of Economic and Social Affairs: Ageing, 2017).

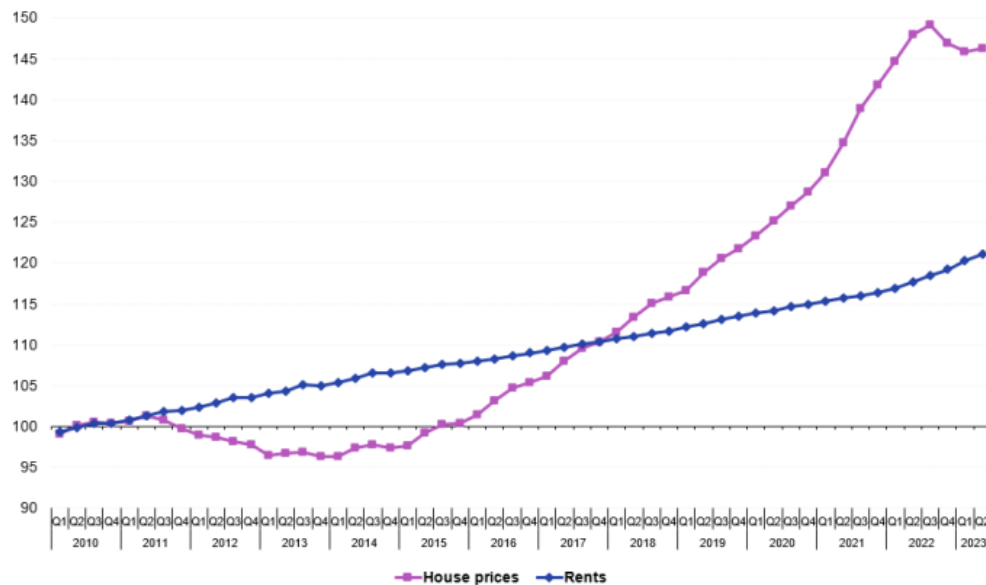
Nei paesi da cui provengono i partner del progetto, i servizi di cura sono forniti principalmente da enti pubblici o privati o da associazioni e cooperative che forniscono servizi domiciliari o in strutture. In generale, l'80% degli anziani in Europa riceve cure informali (Eurocarers). Un risultato simile è stato individuato anche nei paesi partner: il 98% degli anziani in Grecia dipende dalle cure domiciliari. Nei Paesi Bassi questa percentuale è al 95%, mentre in Germania all'84%. I partner hanno riscontrato una tendenza alla deistituzionalizzazione, con un conseguente aumento delle cure domiciliari, probabilmente causata dalla ridotta capacità finanziaria degli anziani.

Il caso dei Paesi Bassi è diverso rispetto agli altri paesi partner in termini di capacità finanziaria. Mentre le cure istituzionalizzate hanno tradizionalmente dominato il panorama delle cure per anziani, il governo ha riconosciuto la necessità di assicurare accessibilità finanziaria agli anziani che cercavano cure domiciliari. Sfortunatamente questa opzione non era possibile per coloro che disponevano di limitate misure finanziarie. Tuttavia, recentemente, il governo ha introdotto un significativo cambio nelle proprie politiche, mirato a rendere le cure domiciliari più accessibili anche a chi dispone di limitate mezzi economici. Questa politica prevede che l'ammissione alle case di riposo sia disposta solo per chi richiede cure costanti, causando quindi una preferenza per le cure a domicilio.

In Portogallo, Grecia, Polonia e Italia, a causa delle pensioni basse e della mancanza di finanziamenti statali, molti anziani si affidano alle cure di strutture informali che versano in condizioni carenti. Altri preferiscono assumere caregivers informali in nero (Grecia, Italia, Polonia e Germania). Confrontando i tassi di cure formali e informali, è emerso come la maggioranza degli adulti nei paesi partner riceva cure informali. Considerando che molti caregiver informali sono sottopagati e rientrano nella categoria dei lavoratori in nero (Tur-Sinai et. al., 2023: UN- Department of Economic and Social Affairs: Ageing, 2017), non è stato possibile definire il loro numero esatto.

Poter consentire agli anziani di invecchiare nelle proprie case è direttamente correlato alla preparazione e all'efficacia del Sistema socio-sanitario nazionale e delle strutture sanitarie, e alla presenza di politiche in grado di promuovere soluzioni che sostengono l'invecchiamento attivo e soluzioni age-friendly attraverso la cura comunitaria o istituzionale. Sulla base della corrente situazione nei paesi partner, il 70% degli anziani possiede una casa, ad eccezione della Germania, dove la percentuale si abbassa al 49.1%. Tuttavia, considerando che i prezzi delle case in UE sono aumentati del 46.3% tra il 2010 e il 2023, è diventato sempre più difficile per le persone comprare una casa (Figura 1).

House prices and rents – EU – Index levels, 2010Q1-2023Q2
(2010=100)



Source: Eurostat (online data codes: prc_hpi_q, prc_hicp_midx)

Figura 1. Prezzi delle case e degli affitti in UE (Index levels; 2010Q1-2023Q2 (2010 = 100))

È stata condotta un’esaustiva analisi comparative sullo stato dell’arte riguardante le soluzioni age-friendly ed eco-sostenibili. I principi age-friendly sono un argomento relativamente nuovo nell’agenda politica dei partner e spesso non sufficientemente implementati. A causa di ciò, possiamo concludere che piani che prevedono un intervento dall’alto sono ancora nella fase di sviluppo o la loro implementazione procede a rilento. Perciò è essenziale sviluppare iniziative dal basso per promuovere una maggiore adozione e implementazione di soluzioni age-friendly. Questo tipo di iniziative sono spesso portate avanti dalle municipalità o da vari tipi di organizzazioni o istituzioni sociali. Tuttavia, la mancanza di strategie, coordinamento e omogeneità degli interventi a livello centrale sta causando uno squilibrio temporale nello sviluppo e nell’implementazione delle pratiche age-friendly. A livello di municipalità, è notevole il fatto che nei Paesi Bassi – nella fattispecie a L’Aia – ci sia un continuo sviluppo di politiche nel campo delle tematiche age-friendly. Secondo la ricerca condotta dai partner sulla *grey literature*, Germania, Italia, Polonia, Portogallo e Grecia sono nelle fasi iniziali di implementazione di politiche su larga scala relative agli ambienti age-friendly e si focalizzano sulla casa, la partecipazione sociale e i trasporti.

Le politiche age-friendly nei paesi partner sono incentrate sulla salute e l’autonomia, sulla situazione economica, educativa, sociale e sulle attività culturali, la silver economy e le relazioni intergenerazionali, così come sui programmi per supportare l’invecchiamento a casa. Le politiche che sono già state implementate seguono per lo più le linee guida dell’OMS per le città Age-Friendly.

Iniziative rilevanti possono essere individuate negli ambiti della programmazione di politiche, finanziamenti, ricerca ed educazione.

Diversi investimenti sono stati fatti nei paesi partner per condividere principi age-friendly.

Per esempio, nel campo dei trasporti e della mobilità in Polonia un’iniziativa chiamata Senior Tickets è stata implementata dall’agenzia delle Ferrovie polacca, con l’introduzione di uno sconto per gli anziani. Un altro esempio è il “Municipal Support Program for Housing Adaption and Rehabilitation” della città di Pombal in Portogallo che punta ad intervenire e a migliorare le case degli anziani e dei cittadini con disabilità.

Oltre alle autorità governative che fungono come maggior fonte di informazione per accrescere l’informazione sugli stili di vita eco-sostenibili, la sempre crescente consapevolezza e responsabilità personale è uno dei passi fondamentali per diffondere soluzioni amiche dell’ambiente. Questa affermazione si applica anche agli anziani e ai loro caregivers, come sottolineato dai partner. Per esempio, una ricerca (van de Grient et al., 2019) mostra come nei Paesi Bassi, circa un terzo degli intervistati (34%) sia disposto a fare scelte compatibili con le loro capacità, che possono aiutare a combattere il cambiamento climatico. In confronto, in Germania (BMU 2021), il 56% dei partecipanti over 65 concorda con la seguente affermazione: “è dovere degli esseri umani proteggere la natura” e “dovremmo usare la natura in un modo tale che sia possibile per le future generazioni goderne allo stesso modo”. In uno studio recente tra gli anziani de L’Aia (THUAS 2023), è emerso che le attitudini e i comportamenti eco-sostenibili degli anziani sono influenzate dalla loro posizione finanziaria. In quest’ottica possono essere riconosciuti sei cluster di anziani, che si differenziano per essere fortemente disponibili, o meno, a cambiare il loro stile di vita, e se possono permetterselo finanziariamente o meno.

I numeri possono indicare che molti anziani non sono necessariamente consapevoli di soluzioni eco-friendly e a tal proposito i partner hanno indicato come strumenti necessari una maggiore consapevolezza, motivazione ed educazione.

A tutt’oggi non ci sono iniziative nei paesi partner che uniscano i temi dell’eco-sostenibilità e dei principi age-friendly.

Imparare dalle buone pratiche sui principi age-friendly ed eco-sostenibili presenti nei paesi partner e usarle come ispirazione può rafforzare il curriculum e la piattaforma online di apprendimento.

Le buone pratiche sono state identificate attraverso una desk review e ricerche online da parte dei partner. Le organizzazioni partner hanno usato anche la loro conoscenza sull’argomento. Le buone pratiche identificate possono essere categorizzate come segue:

- Servizio di consulenza per aiutare con l’adattamento e la conversione delle case;
- Soluzioni per ridurre il rischio funzionale e adattare gli spazi in termini di comfort, sicurezza e accessibilità;
- Università della Terza Età; un ente che offre corsi creati specificatamente per gli anziani per fornire loro maggiore autonomia e per aiutarli a mantenersi aggiornati sui cambiamenti del mondo;
- Indagini per rendere gli edifici più sostenibili (in grado di generare energia dall’energia solare);
- Orti comunitari e iniziative verdi (es: rimuovere mattonelle da giardini privati e spazi pubblici).

3. Analisi sulle esperienze in prima persona di anziani, caregivers ed esperti

I risultati derivanti dalle ultime tre attività che sono state completate nel WP2 (A3- report sulle buone pratiche; A4- report di valutazione e A5- sviluppo dei casi studio) verranno presentati nelle pagine seguenti. Durante queste attività nei paesi partner si sono tenute interviste e focus groups atti a identificare i bisogni formativi degli anziani. Inoltre, sono state utili a identificare le soluzioni eco-sostenibili e age-friendly che gli anziani utilizzano nella loro quotidianità o di cui sono a conoscenza.

3.1. Demografia dei partecipanti (interviste e focus group)

Tra giugno e luglio 2023, i partner di Progetto hanno condotto interviste con 110 anziani e focus group con 60 caregiver (in)formali nelle lingue dei loro paesi d'origine (Tabella 2). Dei 110 intervistati, 72 (69.2%) erano donne, 31 (29.8%) uomini e 1 (1%) non ha voluto fornire informazioni sul proprio genere. 98 (94.2%) intervistati sono indipendenti e autonomi, con solo 6 (5.8%) degli intervistati che richiede assistenza nella quotidianità. 72 (69%) possiedono la casa in cui vivono, mentre 32 (31%) vivono in affitto. 60 (57.7%) intervistati avevano tra i 65 e i 74 anni, 27 (26%) tra i 75 e gli 84, mentre il resto era sotto i 65 anni (4 intervistati - 3.9%) o sopra gli 85 (13 intervistati - 12.4%).

Tabella 2. Numero di partecipanti alle interviste e ai focus group.

Paese d'origine dei partner di progetto	Numero di anziani intervistati	Numero di caregiver (in)formali nei focus group
DE	19	10
GR	10	10
IT	20	10
NL	21	10
PL	20	10
PT	20	10
Totale	110	60

A livello di educazione il 36.5% degli intervistati ha una laurea, mentre il 15% ha ricevuto un'educazione primaria e l'1.2% è in possesso di una qualifica professionale. Approssimativamente un terzo dei partecipanti ha descritto la propria situazione finanziaria come moderatamente buona (29.8%), mentre il 24% la considera sufficiente.

I focus group sono stati tenuti con assistenti sociali, infermieri, dottori, logopedisti e psicologi (negli Annex 1 sono presenti maggiori informazioni).

3.2. Soluzioni eco-sostenibili e age-friendly

Durante le interviste con gli anziani, sono state menzionate diverse componenti delle soluzioni age-friendly quali: adattamenti in casa, tecnologia, adozione di soluzioni age-friendly nelle abitudini quotidiane, bisogni basici e partecipazione, monitoraggio sociale, adattamento degli spazi pubblici, mobilità, salute, informazione, cultura, sicurezza, pulizia e comunità locale (questi aspetti sono stati elencati dal più menzionato a quello meno).

Come mostrato nella Figura 2, adattamenti della propria abitazione sono stati menzionati più spesso come soluzione a misura di anziano. Queste soluzioni sono: maniglie in bagno, altezza appropriata dei mobili e buona accessibilità nella casa, ascensori, rampe e montascale e un accesso semplificato alla doccia.

Le soluzioni tecnologiche sono state le secondo più menzionate dagli intervistati in ogni paese. Secondo gli intervistati, i dispositivi tecnologici dovrebbero essere in grado di monitorare la salute (robotica sanitaria) o la posizione (tracker GPS), di spegnere automaticamente dispositivi non in uso o chiamare aiuto in caso di emergenza.

Gli intervistati vorrebbero anche dei dispositivi che aiutino a mantenere le relazioni sociali e a migliorare i servizi nel quartiere.

Un altro aspetto spesso menzionato è quello degli spazi pubblici. Alcuni degli esempi di intervento maggiormente menzionati dagli intervistati sono stati: marciapiedi e strade privi di barriere, assenza di veicoli parcheggiati (o transitanti) nelle aree pedonali, panchine e bagni pubblici.

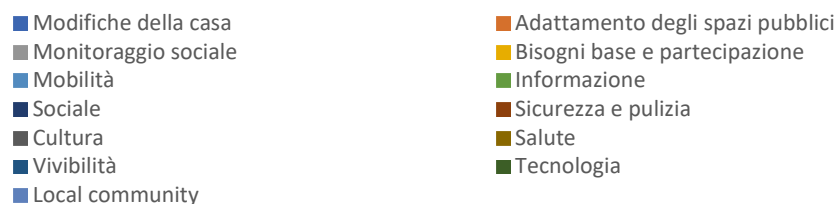


Figura 2. Soluzioni Age-friendly menzionate dagli intervistati (adattate dagli input dell' Assessment Report- A4 del progetto)

Tra i temi eco-sostenibili menzionati dagli intervistati in Italia rientrano il consumo/spreco di cibo, l'importanza di comprare prodotti a livello locale e stagionale, la necessità di usare prodotti per la pulizia biologici e rispettosi dell'ambiente. Un altro modo per limitare lo spreco di cibo che è stato suggerito è quello di condividere gli avanzi con altre persone.

Altre aree in cui si possono limitare gli sprechi sono: l'energia, l'acqua, la mobilità (camminando, andando in bici, usando il trasporto pubblico, i servizi di car-sharing e riducendo il numero di viaggi in macchina compiuti da soli).

Gli intervistati hanno anche menzionato l'importanza di adattare soluzioni eco-sostenibili a casa e nella loro vita quotidiana, creando ambienti più verdi piantando più alberi e adottando un design cittadino più sensibile all'ambiente. Anche alcune istanze sociali potrebbero essere risolte con soluzioni eco-sostenibili (questi aspetti sono stati elencati dal più menzionato a quello meno) (Figura 3). La maggior parte degli intervistati concorda sul fatto che preservare le risorse è essenziale per il bene dell'ambiente, in particolare per l'energia, l'acqua, il cibo e la produzione di rifiuti.

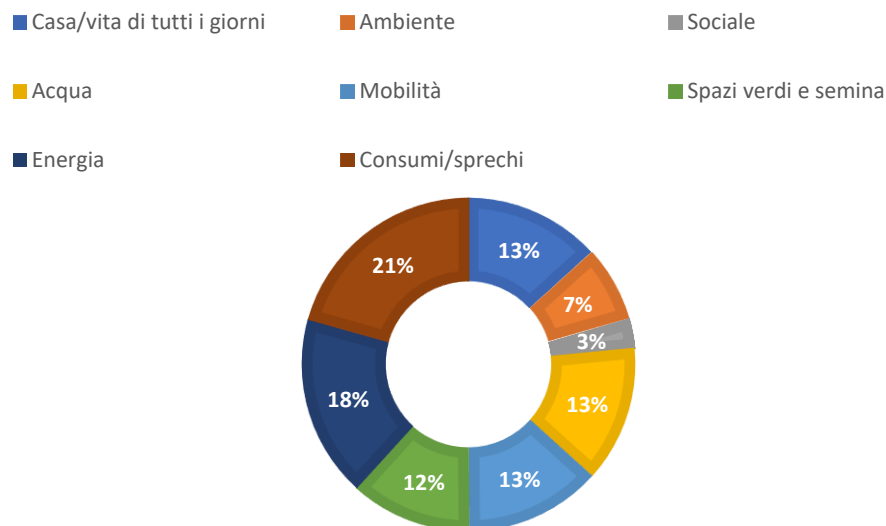


Figura 3. Aree in cui possono essere adottate soluzioni eco-sostenibili come menzionato dagli intervistati (Adattato dagli input del Report di valutazione - A4 del progetto)

3.3. Competenze esistenti e bisogni educativi

Molti intervistati incontrano molte più difficoltà nel trovare soluzioni eco-sostenibili rispetto a quelle age-friendly. Anche coloro i quali hanno una buona conoscenza delle pratiche eco-sostenibili (come il risparmio dell'energia e il riuso dei materiali), hanno delle lacune nelle aree della mobilità e dell'uso della tecnologia come mezzo per adattare questo tipo di soluzioni. Anche le ristrettezze economiche sono state frequentemente menzionate come ostacolo per la realizzazione di soluzioni eco-sostenibili (Figura 4).

La maggioranza degli intervistati ha un'idea abbastanza chiara sugli ambienti a misura di anziano e sui cambiamenti che vorrebbero veder apportati per migliorare la loro qualità della vita. Tuttavia, è emerso come sia difficile individuare chi contattare per un consulto quando è necessario apportare dei cambiamenti. Per lo più, gli intervistati hanno bisogno di un supporto individuale e personalizzato per sapere a che tipo di organizzazione, associazione o persone devono rivolgersi nel caso in cui vogliano unirsi ad attività locali o vogliano modificare il loro ambiente abitativo. Come è stato ribadito da un intervistato in Polonia, l'assistenza di un pari o di un mentore sarebbe molto utile. Gli intervistati, inoltre, necessitano di supporto con le procedure amministrative necessarie per richiedere un prestito volto ad attuare modifiche alla propria casa (questo aspetto è emerso anche durante i focus group).

Durante i focus group è inoltre emerso come i partecipanti avessero una solida conoscenza delle soluzioni quotidiane riguardanti gli ambienti age-friendly ed eco-sostenibili, grazie alla loro lunga esperienza di lavoro con gli anziani. In generale, i focus group hanno portato alla conclusione che il contatto sociale sia una componente fondamentale per garantire l'invecchiamento nella propria abitazione.

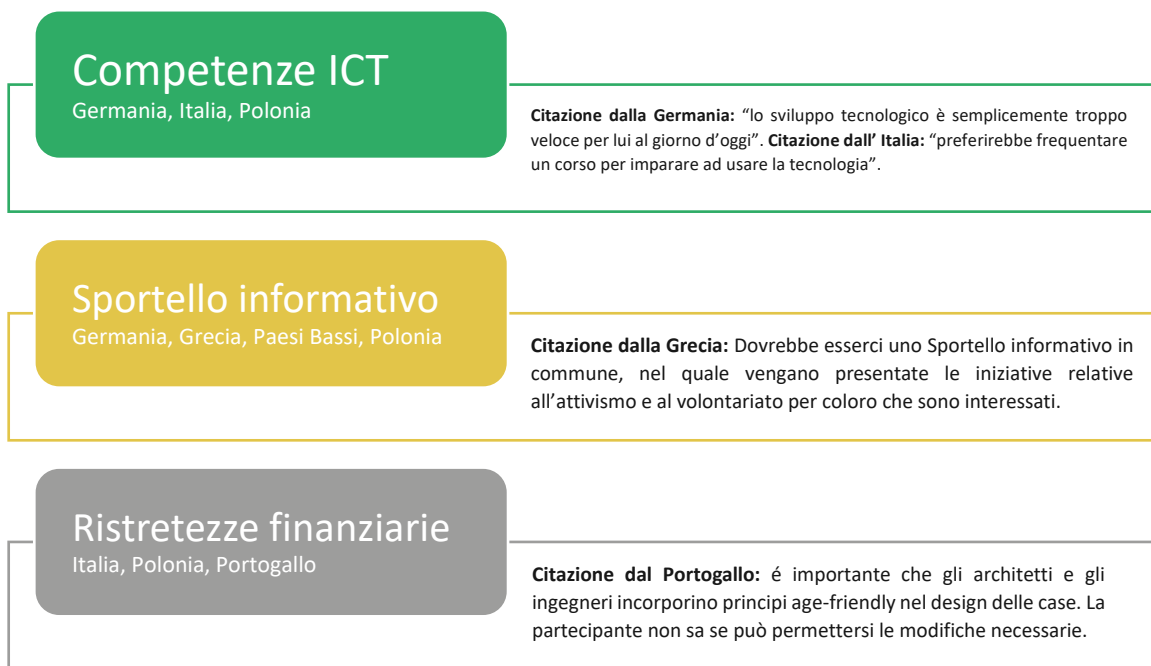


Figura 4. Principali categorie emerse dai casi studio (Adattate da quanto emerso dallo sviluppo dei casi studio- A5)

4. Principali categorie di bisogni di apprendimento per il materiale formativo

Poiché il focus principale del progetto è quello di rafforzare l'adozione dei principi eco-sostenibili e age-friendly, identificare i bisogni di apprendimento su queste tematiche è importante per sviluppare del materiale formativo rilevante. Sulla base delle informazioni raccolte nelle attività del WP2, il materiale formativo dovrebbe focalizzarsi sulle seguenti categorie di bisogni formativi:

Bisogni formativi sull'eco-sostenibilità e l'age-friendliness

Uno dei parametri più importanti per implementare principi age-friendly ed eco sostenibili nella propria abitazione e nella propria comunità è la consapevolezza. La mancanza di consapevolezza e conoscenza su queste tematiche influenza l'implementazione di soluzioni già esistenti. In alcuni paesi partner come Italia e Grecia, molti proprietari di case non sono consapevoli della classe energetica della loro casa o si affidano ad informazioni non corrette sulle soluzioni eco-sostenibili. Questi risultati evidenziano su quali categorie sia necessario lavorare per aumentare la consapevolezza degli anziani nei confronti dell'ecosostenibilità.

Queste categorie principali possono essere le nozioni di base sull'efficienza energetica degli edifici: come risparmiare energia, come finanziare e realizzare l'isolamento e quali sono le sovvenzioni disponibili per il riscaldamento e gli adattamenti domestici. È inoltre importante sottolineare che la riduzione delle emissioni di CO₂ nella routine quotidiana degli anziani può essere uno dei punti focali della formazione. Si possono applicare principi ecologici semplici ma efficaci, come la ventilazione, le misure per schermare il sole, rendere i quartieri più verdi, usare semplici misure di risparmio idrico o applicare altri principi di risparmio a casa. Questi possono anche essere utili per mitigare gli effetti negativi sulla salute dovuti allo stress da calore. Inoltre, come risultato delle interviste condotte dai partner del progetto, gli adulti più anziani potrebbero apprendere competenze relative a misure di riduzione delle risorse o dei rifiuti o a come rendere più verde il proprio ambiente di vita. Si possono quindi fornire informazioni sulla prevenzione dei rifiuti, sul compostaggio e sul giardinaggio. Come è stato detto nei focus group, anche trascorrere del tempo nella natura e fare giardinaggio nella propria casa ha un impatto positivo sulla salute individuale.

Sebbene gli anziani conoscano le soluzioni age-friendly meglio di quelle eco-friendly, hanno ancora bisogno di informazioni su questo argomento. Per esempio, gli anziani portoghesi hanno indicato due esigenze specifiche: la sicurezza della casa e la prevenzione di incidenti come le cadute. Si possono fornire suggerimenti per riorganizzare gli interni delle case in modo da renderli adatti all'età.

Per quanto riguarda le esigenze di apprendimento, è stato suggerito il supporto di un mentore o di un "compagno", come descritto dai partecipanti polacchi. Questo suggerimento può essere un punto fondamentale per i partecipanti di tutti i Paesi e può diventare una delle aree di interesse dell'offerta formativa di AFECo.

La maggior parte dei partecipanti ha affermato che le persone vorrebbero avere informazioni più concentrate sul tema dell'invecchiamento e su come invecchiare bene nel proprio domicilio in generale. Infine, i partecipanti hanno sottolineato la necessità di un supporto nell'attuazione delle misure, che potrebbe essere fornito, ad esempio, attraverso studi di casi reali.

Acquisizione di conoscenze sulle politiche e sui fondi per le soluzioni ecocompatibili e a misura di anziano

È necessaria una maggiore collaborazione tra i governi, le organizzazioni comunitarie e gli anziani per garantire che le iniziative age-friendly siano adattate alle esigenze e alle preferenze degli anziani e per trovare i modi migliori per promuoverle nella pratica. La maggior parte degli anziani di ogni Paese partner ha indicato i problemi finanziari e la mancanza di una fonte comune di informazioni per trovare sostegno finanziario come le principali barriere all'adozione di soluzioni ecologiche e rispettose dell'età. Inoltre, la mancanza di informazioni sulle politiche e sul sostegno finanziario ostacola l'attuazione di queste soluzioni. Per esempio, gli anziani che vivono in affitto hanno detto che i fondi per installare i pannelli solari sono disponibili solo per i proprietari di casa. Questo può portare a soluzioni agevolate ed ecologiche che si concentrano sulla parte più privilegiata, cioè più ricca della popolazione, come i proprietari di casa, e quindi non sono inclusive o accessibili a tutti. Nonostante le azioni infrastrutturali sovvenzionate, i fondi pubblici dovrebbero coprire anche i progetti sociali con gli adulti più anziani che non solo ricevono conoscenze sulle soluzioni

ecocompatibili e a misura di anziano, ma vengono anche coinvolti attivamente nell'"imparare facendo".

È possibile fornire una fonte comune di informazioni sulle soluzioni ecologiche e a basso impatto ambientale o sul reperimento di fondi, sulle relative politiche e sugli strumenti di calcolo.

Acquisire competenze di base sulle ITC

Internet fornisce la maggior parte delle conoscenze sulle soluzioni ecocompatibili per gli anziani. Anche se il numero di adulti anziani privi di competenze digitali è in calo, l'analfabetismo digitale degli anziani potrebbe rappresentare una barriera, poiché le piattaforme online a volte trascurano l'approccio pratico che è essenziale per loro.

Poiché molti anziani hanno dubbi sui principi tecnici e sulle questioni relative alla privacy, è necessario fornire informazioni più chiare e di facile accesso sugli strumenti tecnologici (ad esempio, i contatori intelligenti e le tecnologie per la casa intelligente). Anche se le tecnologie per le case intelligenti e le applicazioni di *ambient assisted living* (AAL) contribuiscono a creare ambienti age-friendly ed eco-compatibili, il timore di essere hackerati e di abusare dei dati personali, così come la paura di violazioni della privacy, rendono più difficile l'implementazione e l'utilizzo delle suddette soluzioni da parte degli anziani.

Considerando che, in caso di scarse competenze in materia di ITC (*Information and Communication Technologies*), l'uso di soluzioni tecnologiche può essere associato a un senso di ansia tra gli anziani, l'insegnamento delle competenze in materia di ICT richiede il coinvolgimento di attori che godono della fiducia degli anziani. Pertanto, gli attori chiave di questa attività possono essere individuati nelle comunità locali tra le organizzazioni impegnate nell'istruzione (ad esempio, le università della terza età o altre ONG) o tra individui che fungono da insegnanti informali.

5. Implicazioni per il design della piattaforma e-learning

Per sviluppare una piattaforma e-learning pienamente operativa, è necessario fornire materiali didattici e formativi specifici. La maggior parte degli intervistati ha bisogno di casi pratici, cioè di esempi reali e applicazioni pratiche, in modo da poter vedere i risultati in breve tempo e imparare facendo. Hanno anche bisogno di conoscere i benefici della formazione e di stimolare i loro interessi e la loro curiosità. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di imparare soprattutto leggendo (libri e opuscoli), ascoltando (podcast) e guardando (video). Hanno citato Facebook e i forum come punti di condivisione delle conoscenze. In generale, la piattaforma di apprendimento deve essere sostenibile. Ciò significa che deve essere regolarmente aggiornata in base ai nuovi requisiti e agli sviluppi tecnologici. La piattaforma stessa deve essere facile da usare e di facile accesso. Deve essere accessibile anche a persone con diverse abilità e disabilità. Ad esempio, la piattaforma deve essere integrata con una descrizione alternativa al testo delle informazioni fornite (ad esempio, il testo alt), nonché con dimensioni, caratteri e colori del testo modificabili. Dovrebbe supportare funzioni di apprendimento misto, poiché alcuni adulti anziani preferiscono modalità di apprendimento tradizionali. La piattaforma deve essere compatibile con i metodi di valutazione, test, reportistica e monitoraggio, utilizzando strumenti di apprendimento basati sull'intelligenza artificiale. La piattaforma può creare esperienze di apprendimento online di tipo sociale e coinvolgere i familiari attraverso la gamification. Inoltre, la sicurezza della piattaforma di e-

learning deve prevenire gli attacchi informatici. La lingua scelta per la piattaforma e i suoi contenuti deve essere chiara, imparziale e con opzioni linguistiche. La piattaforma stessa dovrebbe essere esteticamente accattivante, evitando elementi ornamentali o figurativi eccessivamente elaborati. I termini tecnici devono essere sempre spiegati al primo utilizzo e l'accuratezza deve essere prioritaria rispetto a termini inutilmente complessi. Il mantenimento delle relazioni causali tra le espressioni è necessario per garantire uno sviluppo logico, una struttura distinta e la coerenza del testo.

6. I prossimi passi

Le prossime azioni del progetto AFECo sono la progettazione della piattaforma e-learning, lo sviluppo di un curriculum basato sui risultati delineati in questo rapporto, la sperimentazione della piattaforma e-learning e dei suoi contenuti prima di diffondere i risultati di questo progetto a un'ampia varietà di stakeholder. Nel WP2 è stata eseguita un'analisi preliminare degli stakeholder associati per conto di ciascun partner, per trarre conclusioni sul potenziale della futura piattaforma (Figura 5). La rete e il know-how degli stakeholder associati possono essere utilizzati per co-creare la piattaforma nelle prossime fasi del progetto. Promuoveremo inoltre tutti i risultati del progetto all'interno di questa rete di stakeholder.

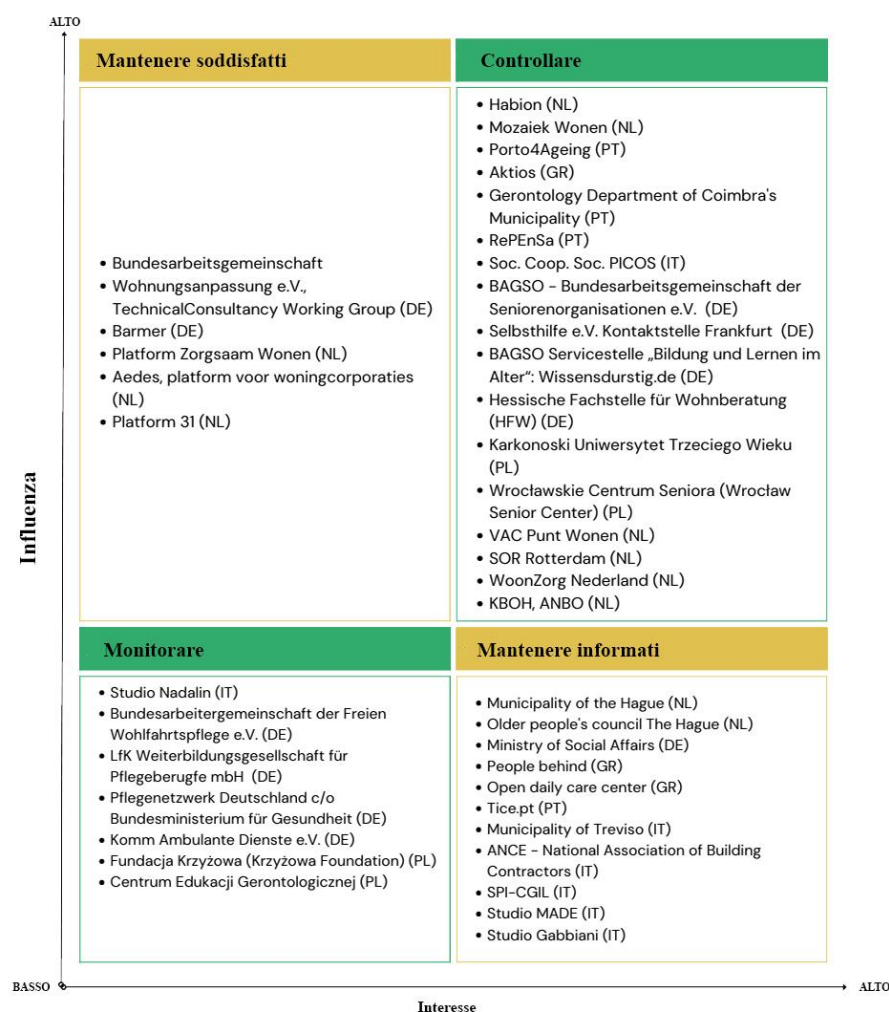


Figura 5. Mappa degli stakeholder (Adattata dagli input del WP1 Project Management- 08 Sustainability)

7. Fonti

BMU (Bundesministerium für Umwelt Naturschutz, nukleare Sicherheit und Verbraucherschutz) 2021b: „Naturbewusstsein 2021 – Bevölkerungsumfrage zu Natur und biologischer Vielfalt“. Available at: https://www.bmu.de/fileadmin/Daten_BMU/Pool/Broschueren/naturbewusstsein_2021_bf.pdf (Accessed: 19.04.2023).

J. Dikken, W.H. van Staalduinen, J. van Hoof, Research The Hague Age-friendly City 2022. Integral Report Older People Panel, 2023, <https://extranet.who.int/agefriendlyworld/wp-content/uploads/2023/10/W2309-0644-Rapportage-Onderzoek-Den-Haag-Seniorvriendelijke-Stad-DIGI-nw2-en-GB.pdf>

Eurocarers <https://eurocarers.org/about-carers/> (Accessed: 30.11.2023).

Eurostat ISSN 2443-8219 Population structure and ageing https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Population_structure_and_ageing#The_share_of_elderly_people_continues_to_increase (Accessed: 30.11.2023).

Tur-Sinai, A., Teti, A., Rommel, A., Hlebec, V., Yghemonos, S., & Lamura, G. (2023). Cross-national data on informal caregivers of older people with long-term care needs in the European population: Time for a more coordinated and comparable approach. *Journal of Biosocial Science*, 55(2), 378-382.

UN- Department of Economic and Social Affairs- Ageing. EGM on Care and Older Persons in December 2017. <https://www.un.org/development/desa/ageing/meetings-and-workshops-2/egm-care-and-older-persons.html> (Accessed: 30.11.2023).

Van de Giert, J., Duncan, J., & Wiskerke, J. (2019). How Civil Servants Frame Participation: Balancing Municipal Responsibility With Citizen Initiative in Ede's Food Policy. *Politics and Governance*, 7(4), 59-67. Available at: <https://doi.org/10.17645/pag.v7i4.2078> (Accessed: 30.11.2023).

Annex 1: Informazioni sul Focus Group

Project Partner	Genere	Professione
GR	Donna	Infermiere/a
GR	Uomo	Assistente sociale
GR	Donna	OSS
GR	Uomo	Dottore
GR	Donna	Logopedista
GR	Uomo	Assistente sociale
GR	Donna	Fisioterapista
GR	Donna	Psicologo/a
GR	Donna	Infermiere/a
GR	Donna	Psicologo/a
IT	Uomo	Rappresentante dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)
IT	Uomo	Ex Presidente dell'associazione per anziani AUSER
IT	Donna	Architetto esperto di design for all
IT	Donna	OSS che fornisce cure domiciliari
IT	Donna	Tirocinante Educatore
IT	Donna	Impiegato di ISRAA specializzato in AFE
IT	Uomo	Tirocinante Educatore
IT	Uomo	Fisioterapista che fornisce cure domiciliari
IT	Donna	Ingegnere esperto in AFE
IT	Donna	Presidente di Picos, una cooperativa sociale specializzata nel fornire assistenza legale, psicologica e sanitaria a persone con disabilità e alle loro famiglie
PL	Donna	Educatrice in una ONG, coinvolta in progetti che uniscono age- ed eco-friendliness
PL	Uomo	Educatore in una ONG, coinvolto in progetti sociali
PL	Donna	Psicogeriatra, alla guida di un centro diurno
PL	Donna	Psicogeriatra, ONG
PL	Donna	Psicogeriatra, ONG
PL	Donna	Insegnante all'Università della Terza Età
PL	Donna	Insegnante all'Università della Terza Età
PL	Donna	Insegnante all'Università della Terza Età

PL	Donna	Coordinatore di progetti age-friendly
PL	Uomo	Coordinatore di progetti age-friendly
DE	Donna	OSS
DE	Donna	OSS
DE	Uomo	OSS, mediatore per gli anziani, ex caregiver informale
DE	Uomo	Consulente energetico, caregiver informale
DE	Uomo	Assistente sociale, psicoterapista
DE	Donna	Coordinatore di consulenza abitativa ed educatore
DE	Donna	Ex caregiver informale
PT	Donna	Psicologa e animatore socioculturale in una casa di riposo
PT	Donna	Direttore tecnico in una casa di riposo
PT	Donna	OSS
PT	Donna	OSS
PT	Donna	OSS
PT	Donna	Infermiere/a in una casa di riposo
PT	Donna	Infermiere/a in una casa di riposo
PT	Uomo	Professore presso la Facoltà di Farmacia
PT	Donna	Dottorando in ecologia sociale
PT	Donna	Dottore (medico di famiglia)
NL	Donna	Consulente per anziani
NL	Donna	Consulente per anziani
NL	Donna	Membro del consiglio direttivo dell'associazione infermiere per le cure geriatriche
NL	Donna	Infermiere/a
NL	Donna	Infermiere/a
NL	Uomo	Infermiere/a / docente di infermieristica
NL	Donna	Infermiere/a / docente di infermieristica
NL	Donna	Infermiere/a / docente di infermieristica
NL	Donna	Infermiere/a
NL	Donna	Infermiere/a